

«PACCHETTO DI MERCOLEDÌ 1° MAGGIO»

N. 48 - Genova 01 - MAGGIO 2013



1° MAGGIO: LAVORO ABOLITO! COSTITUZIONE SUPERATA! GOVERNO ILLEGALE!

di Paolo Farinella, prete

Genova 01-05-2013 – Oggi, 1° Maggio 2013, giornata triste e mortale per il lavoro, i lavoratori, i precari, le donne lavoratrici, i disoccupati, i precari, gli esodati, gli inoccupati, i disperati, gli aspiranti disoccupati. La lista si allarga. A Torino è accaduto: i militanti del Pd che da sempre si occupavano del servizio d'ordine, hanno protestato contro il loro partito e volevano espellerlo dalla manifestazione, al grido di TRADITORI. Bel risultato! I dirigenti del Pd hanno preferito l'abbraccio mortale di Berlusconi all'affetto genuino e gratuito dei propri militanti. **Hanno tradito questi per salvare quello.** Si dice che chi semina vento raccoglie tempesta, ma il Pd non potrà più raccogliere nulla perché è scomparso, anzi, peggio: è altra cosa, è altro da quello che doveva e poteva essere.

Personalmente non credo più in una rifondazione del partito perché finalmente è venuta alla luce del sole quello da vent'anni è stato coperto sotto la polvere delle pieghe segrete del *dire una cosa e farne un'altra*. Fin qui il Pd ha usato il metodo dell'avvelenamento a piccole dosi; ora è uscito allo scoperto e ha dato il colpo di grazia definitivo al suo popolo per salvare solo alcuni traditori inamovibili e venduti, a cui si sono aggiunti i traditori nascosti e vigliacchi che non hanno il coraggio delle loro azioni, ma si trincerano dietro lo schermo invisibile del voto segreto.

Oggi su *Il Fatto Quotidiano*, l'editoriale di Marco Travaglio è di una lucidezza e trasparenza allucinanti perché (testi alla mano) dimostra le bugie, le tattiche, le trame e le manovre che la dirigenza del Pd, a cominciare dall'«onesto» (???) Bersani, ha messo in atto per giungere a questo finale che è solo il principio della dissoluzione non solo del Pd, ma anche dello Stato. Incontro persone che mi hanno contestato per le affermazioni tragiche che avevo anticipato riguardo al Pd perché ritenute «fuori di testa», letteralmente; mentre oggi mi chiedono scusa, convenendo che avevo detto solo la verità su un partito che da tempo era diventato una succursale di Berlusconi, il quale di quel coacervo di ignoranti e degeneri ha fatto quello che ha voluto. Magra consolazione, per me!

Abbiamo **un governo a dirigenza berlusconiana e a gestione democristiana** che ha cominciato a vivere sul filo del rasoio perché cadrà quando farà comodo a Berlusconi che continua a stare in campagna elettorale, utilizzando il governo per i suoi *spot* propagandistici. Siamo arrivati all'impudenza superlativa che nessuno contesta: l'IMU. La tassa la mise Berlusconi nel 2011 in sostituzione dell'Ici che lui aveva abolito, specialmente ai ricchi. Ora lui passa per quello che l'abolisce (intanto la sospende) e quindi come benefattore dell'Italia. L'assassino è difensore della vittima. Il massimo del ludibrio. Si prospettano due ipotesi necrofile inquietanti e mortali:

1. Berlusconi vuole andare a presiedere la «Convenzione» delle riforme costituzionali, lui, «padre costituente», cioè bestemmiatore in Chiesa. O forse c'è di peggio: sa bene che non potrebbe mai presiedere quella Convenzione che s'impatanerebbe subito, ma insistere sull'idea della presidenza, significa alzare tanto il tiro da ottenere poi il massimo di risultato perché per tenerlo buono gli faranno passare **l'ammnistia con cui risolverà i problemi suoi e della sua ditta**. E' il prezzo in posta; l'ex Pd lo sa e la vecchia-nuova Dc (zio-Letta-nipote) sanno che pagheranno volentieri la cambiale per fare finta di governare.
2. La presidenza della Convenzione andrà alla Lega (forse Giorgetti, uno dei «dieci» idioti saggi di napoletana fantasia), vista l'astensione alla Camera e al Senato, apprezzata nella risposta di Letta-nipote. L'attenzione della Lega verso il governo verrà ricompensata con questa presidenza, omaggio al dio Po e a quello delle colache! La Lega, secessionista, anticostituzionale per vocazione, autrice della Legge Porcata (Calderoli), gestirà la riforma costituente. Sarebbe come mettere un pedofilo in una scuola materna. E' violenza contro-natura.

Ho letto il discorso del democristiano «d'antan» (Letta-nipote) che pare scritto dal democristiano «semperverde» (zio-Letta) su commissione dello statista di riferimento, l'evasore fiscale e amico dei mafiosi, Silvio Berlusconi. Un discorso fatto su misura, da manuale di altri tempi.

1. C'era tutto, non mancava niente, completo, esauriente e quindi «musica per le orecchie» di Al Fano, servo servente di Berlusconi, padron suo e del governo. Mancava solo un accenno ad Adamo ed Eva, al peccato originale, alla discussione medievale se il frutto fosse mela o arancia

- meccanica o pera col formaggio o banana della nota Repubblica o mirtilli farciti e ripieni con vongole alla crema pasticceria o fragole al limone; mancava anche un accenno all'Apocalisse e alla fine del mondo con data incorporata. Per il resto è stato un discorso opera d'arte: promesse di tutto e a tutti, senza lo straccio di un cifra perché il denaro non serve (non ce n'è!), quindi si può promettere sullo stile di Berlusconi, tanto gli italioti dimenticano subito e bevono tutto.
2. Nessun accenno al conflitto d'interessi e alla questione della eleggibilità dei deputati e senatori e **specialmente di uno** in modo particolare, cavallo di battaglia della recente campagna elettorale dell'ex Pd, ma essendo ex e quindi defunto, non cale più ad alcuno tenerne conto. Gli interessi del capo non confliggono e non importa se è «un delinquente nato» o se fa affari d'oro con il gas di Putin a spese nostre. Berlusconi mentre scrivo sta rubando a ciascuno di noi e sta al governo.
 3. Non è stata pronunciata la parola «mafia», o equipollenti. Sembrava disdicevole in un consesso così onorevole turbare le anime nobili e alte con parole triviali e non consone al galateo istituzionale. Appena il rappresentante di 5S ha detto - sciagurato lui e la sua genitrice - che si stava insediando il governo della «trattativa Mafia-Stato», apriti cielo, i difensori e le «difensore» della dignità delle Istituzioni, si sono alzate protestando vibratamente contro l'ignominia di chi osa pronunciare parole vietate dentro il sacro palazzo della Mafia, della 'Ndrangheta e della Camorra che sono chiamate ad operare indisturbate a creare lavoro nero per la nazione intera.
 4. Non ha detto nulla, nemmeno un respiro sulla corruzione e come combatterla; ha detto invece che le «carceri» sono un problema che bisogna risolvere. In linguaggio non democristiano significa: siamo pronti a varare l'amnistia e chiudere il capitolo «Berlusconi», risolvendo una volta per tutte la contrapposizione «Berlusconi-Magistratura», liberando quest'ultima dalla fatica di perseguirlo e lui di sentirsi perseguitato; potrà licenziare gli avvocati che paghiamo noi in quanto deputati, ma che continueremo a pagare. Non esistendo più il problema, finalmente Giorgio II avrà via libera per nominarlo senatore a vita così lo statista, pulito e riconsacrato, con rinnovato ardore potrà dedicarsi a delinquere, ma con maggiore accortezza e protezione.

Non è lecito parlare di queste quisquillie, dal momento che ormai destra e sinistra pari sono, anche perché «dispari» non lo sono mai state, visti i risultati. «Dal frutto si conosce l'albero» (Mt 12,33) e ora i frutti avvelenati da oltre venti anni siamo costretti a inguitarli direttamente con le spine.

Non credo che il Pd sia riformabile: troppi piccoli stregoni lo hanno disintegrato da dentro, come dimostrano i nomi «nuovi» che si fanno per la segreteria. Mi sembrano più ciechi della gerarchia cattolica che per decenni non si è resa conto che andare indietro era la morte e la degenerazione, come hanno dimostrato le dimissioni del papa tedesco. Non si sono divisi, si sono semplicemente estinti, anticipando i tempi. Grazie anche a Matteo Renzi, genio fiorentino, cresciuto berlusconino. Coloro che insistono sul residuo fossile del Pd hanno tutta la mia comprensione e misericordia, ma nulla più. Una cosa è certa: sono riusciti in un colpo solo non solo a risuscitare Berlusconi, ma a rianimare ancora una volta la peggiore Dc, quella «dorotea», cioè Letta-Letta e consacrare il berlusconismo a principio morale dello Stato.

Non mi resta che l'opposizione dura, senza indulgenza, incurante delle meschine accuse che gli sciacalli di regime fanno ai 5S di essere stati gli autori della sparatoria davanti a palazzo Chigi. Chi ha profuso fango, falsità e anche documenti falsi pur di difendere il capo è indegno e non merita risposta. E' doloroso vedere sedere ai banchi del governo coloro che l'altro ieri erano sulla piazza del Duomo di Milano a gridare contro la Magistratura e dentro il palazzo di Giustizia ad occupare «il potere giudiziario» (potere autonomo) pur di impedire che il capo delinquente e mafioso fosse giudicato. Costoro osano parlare di responsabilità.

Guai a coloro che si sono macchiati di questo tradimento perché ora sorgeranno miriadi di piccoli Davide che armati di soli ciotoli andranno contro il Golia governativo ammantato nelle sue pesanti e logore armi.

Povero Letta nipote di cotanto zio! Poteva scegliere un'immagine meno compromettente per chiedere la fiducia e lasciare stare Davide e Golia perché è lui ad avere portato Golia, vestito con le armi della illegalità, della impunità, della corruzione e della indecenza, alla dignità governativa, tradendo il proprio elettorato e anche la propria coscienza se mai ne ha una.

Con la nostra onestà, con la nostra integrità, con la nostra legalità, con il nostro amore alla Carta Costituzionale, con il nostro umile lavoro a servizio di chi ha bisogno, noi sapremo sconfiggere anche dieci, cento, mille Golia perché sono come la statua sognata da Nabucodònosor: d'oro, d'argento e di ferro, ma poggiante su piedi di argilla.

Sì, non abbimao paura di voi e lo gridiamo a voce alta e senza complessi, incuranti dei vostri ragli: voi morirete implodendo in voi stessi, noi vivremo per portare avanti la Storia e per seppellirvi senza una lacrima di pianto. **RESISTENZA CHIAMA RESISTENZA.**

APPUNTAMENTI IMPORTANTI

1. **VENERDI 2 MAGGIO 2013 ALLE ORE 21,00** – nella sede di «Colori Sapori», presso la Casa del Popolo - Via Risorgimento, 18 di Urago Mella (Brescia), in collaborazione con «Noi Siamo Chiesa» di Brescia Paolo Farinella presenta il suo romanzo «**HABEMUS PAPAM. La leggenda del papa che abolì il Vaticano**». Con l'autore partecipano: **Don Fabio Corazzina**, parroco della chiesa di *S. Maria In Silva - Michelangelo Ventura*, portavoce del Movimento *Noi Siamo Chiesa (NSC)* di Brescia - Sezione italiana del movimento internazionale *We Are Church* per la riforma della Chiesa.

Nella chiesa di San Torpete, in piazza San Giorgio, nel mese di **MAGGIO 2013**, sempre **alle ore 17,30** si svolge un ciclo di incontri sul tema della **Decrescita Felice con le seguenti date:**

2. **MERCOLEDI 8 MAGGIO 2013 MAURIZIO PALLANTE** ritorna tra noi per continuare la riflessione sulla «**Decrescita Felice, Lavoro e Occupazione**». E' un appuntamento **molto importante** per la nostra Comunità.
3. **SABATO 11 MAGGIO 2013, ORE 17,30, in San Torpete**, Piazza San Giorgio, **Concerto «IL FABBRO ARMONIOSO»**, Ensemble con strumenti antichi - Gian Marco Solarolo, Oboe barocco; Elisa Bestetti, Violino barocco; Alfredo Pedretti, Corno naturale; Cristina Monti, Spinetta. *“Giochi barocchi”. Le sonate a Quattro di Gottfried Heinrich Stöltzel*
4. **SABATO 18 MAGGIO 2013, DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 12,00 ALLA FIERA DEL LIBRO DI TORINO, Padiglione 2 STAND K46**, presentazione ufficiale del nuovo libro di Paolo Farinella prete «**Cristo non abita più qui. Il grido d'amore di un prete laico. Per Gesù, contro il Vaticano**». Presenterà il procuratore generale di Torino, **GIANCARLO CASELLI** e altre due persone importanti in fase di contatto.
5. **MERCOLEDI 22 MAGGIO 2013, la Dott.ssa MANUELA CAPPELLO, l' Arch. ALBERTO ARICCIO e la COOPERATIVA RETENERGIE** ci informano concretamente «**Come tagliare le bollette con azioni a costo zero o quasi, fare una scelta consapevole**». **Molto importante** dal punto di vista pratico.
6. **GIOVEDI 23 MAGGIO 2013, alle ore 17,30 a Lucca** nella sala della Chiesa di **San Pietro Somaldi**, su iniziativa della Libreria «LuccaLibri», incontro sul tema: «Papa Francesco. La Chiesa tra profezia e speranze». Presentazione del libro «profetico» di Paolo Farinella prete *Habemus Papam*. La leggenda del papa che abolì il Vaticano. Con l'autore, interviene frater Arturo Paoli.
7. **MERCOLEDI 29 MAGGIO 2013, la Dott.ssa ROBERTA MASSA** ci aiuterà a riflettere su come «**Non sprecare il cibo-progetto CREATivo**». **Molto importante** anche dal punto di vista sociale.